

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Le banche e la nuova mafia

LUCIANO VIOLANTE

Sarà difficile vedere le banche schierate in prima linea contro la mafia. Ma se tutti gli istituti di credito seguiranno le direttive emanate recentemente dalla Banca d'Italia, per Cosa nostra cominceranno tempi meno rosee...

Il ticket sul socialismo

MICHELE BERARDI

Di fronte a storie come questa del ticket, le parole mancano di peso e di efficacia, come se si avessero perso le armi. Le amnesie e gli umiliati, l'antico spettacolo di un popolo che si ritrova, al dunque di ogni cosa, perennemente offeso dalla prepotenza sbrigativa di chi comanda...

Perché la svolta Usa sul debito Nelle riunioni del Fmi a confronto gli interessi dei «grandi» nella regione



Giuliano Amato alla riunione del Fondo monetario

Alle riunioni di primavera del Fondo monetario internazionale (Fmi) e della Banca mondiale, che si sono tenute nei giorni scorsi a Washington, si è svolta un'altra riunione della complessa partita mondiale che vede di fronte i principali paesi dell'area industrializzata. Proviamo a vedere perché.

«America Latina noi ti salveremo»

Il piano Brady per la riduzione del debito dei paesi in via di sviluppo è la risposta Usa a una complessa partita che si sta giocando sui vari scacchieri mondiali. E, in particolare, è il frutto della preoccupazione americana per la crisi sociale che potrebbe scoppiare in America latina e per i tentativi di penetrazione in quell'area di giapponesi e francesi.

MARCELLO VILLARI

Il «Wall Street Journal» scrive: «Il piano Brady è un'operazione di marketing che ha convinto il ministro del Tesoro inglese, Lawson, l'esposizione delle banche nei confronti dei 15 paesi più indebitati (soprattutto l'America latina) è aumentata dal 22 al 30 per cento...»

Perché Shamir vuole le elezioni nei Territori

MARCELLA EMILIANI

Shamir ha inaugurato o risponderà per il Medio Oriente una politica dei piccoli passi. Shamir con la sua visita a Washington ha cominciato a sperimentare una tecnica di «bradismo diluito» che, a quanto pare, determinerà lo stile prossimo venturo di Israele nei confronti di quelli che lui si ostina a definire «rifugiati arabi nei territori della Giudea e Samaria».

tempi quanto mai dilatati. Mentre con la prospettiva delle elezioni può neutralizzare in casa sua Peres e le sue tentazioni «aperturiste», consolidando così il governo di unità nazionale del quale si trova a capo, Shamir confida che questa stessa prospettiva spezzi il fronte dell'Inflida, ne allenti i legami con l'Olp, faccia precipitare tutti i disidri all'interno della resistenza palestinese tra elementi moderati e falchi ultranazisti. In fondo gli basta che una minoranza insignificante di «rifugiati arabi in Giudea e Samaria» accetti le sue condizioni per legittimare tutto il suo disegno.

CONTROMANO

FAUSTO IBSA

Le idee di Bertoldo seguace di Lenin

Non intendo operare se non nell'ambito dell'esperienza passata: e ciò nella convinzione, da tempo maturata, che, a volte, per poter andare veramente avanti sia necessario avere il coraggio di tornare indietro nella speranza di poter recuperare il gusto perduto delle cose semplici e buone.

di partito conserva limiti insuperabili poiché deve «assorbire» i doveri che altri quotidiani, pur essendo di parte, non sono tenuti ad osservare. E spiega quali sono questi limiti. Quello «preminente e assorbente» è - «povero Bertoldo» - il dovere di sostenere, in maniera non certo acceca ma pur sempre convinta e leale, il governo che vede impegnati il proprio partito, i propri uomini, le proprie idee.

Advertisement for l'Unità newspaper, listing editorial staff: Massimo D'Alena, direttore; Renzo Foa, condirettore; Giancarlo Bosetti, vicedirettore; Piero Sansonetti, redattore capo centrale.

Bisogna tenere d'occhio il nuovo direttore del «Popolo», Sandro Fontana, battagliero esponente della corrente di Donat Cattin e acerrimo avversario dell'attuale presidente del Consiglio. Farà certamente trascorrere momenti piacevoli a coloro che fanno parte dell'esclusivo e ben selezionato club di lettori del quotidiano democristiano. Un piacere di cui tuttavia non è giusto privare altri che non sono soliti attingere direttamente alla fonte.